

SABATO
2
NOVEMBRE
1946

LIBERTÀ'

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI DELLA PROVINCIA DI UDINE

L'ATTENTATO ALL'AMBASCIATA è opera di stranieri?

LA PERFETTA TECNICA DELL'IMPRESA
CRIMINOSA FA PENSARE AD UNA
VASTA ORGANIZZAZIONE TERRORISTICA

Dopo lo scandalo dell'amnistia a Cristini

ROMA, 1 novembre. Purtroppo ancora quando meno si pensava, si è riusciti a mettere in evidenza le difficoltà al ministero dell'Industria. Ambrosini si è approvato il seguente articolo sulla questione dei controlli: « Sogli ai limiti delle regioni dai comuni e degli enti locali in genere è esercitato soltanto il controllo di legittimità. Si fa falso al controllo di legittimità quando si tratta di controlli che impegnano il bilancio dell'ente. In questo settore ci si dovrebbe limitare a stabilire accordi provvisori, ma poiché il metodo degli accordi è disorientante, non si può per il decimo delle entrate annuali ordinari. Non si fa falso al controllo quando il corpo deliberativo decide di sottoporre la trattativa e dar luogo ad egista di zone potrebbe prosciugare il referendum. Il referendum dovrà essere indetto quando si ritiene che i controlli, che sono augurabili con tutti gli altri Paesi per la conseguente della pace della serenità della fiducia nell'avvenire. »

Secondo le ultime notizie pervenute all'Ansa, i pareri debbano escludersi, la colpa di cittadini italiani in quanto tali. Le misure adottate in Francia, secondo quanto hanno comunicato le agenzie francesi, sono quelle che si riferiscono all'Amministrazione. Parlerà dunque anche se si teme il ripetersi di qualche attentato anche così, il che farebbe pensare per ciò stesso che ci si orienti verso indirizzi estranei a responsabilità italiana. In ogni caso si tratta di un gesto di isolati che non trovano neppure un'eccezione di giustificazione, di semplici spiegazioni, di qualsiasi tipo politico o sociale del popolo italiano. Il popolo nostro erede di tradizioni di cavalleria, di generosità di generosità, rifugio dai gesti biechi di rappresaglia, attiratrice anche quando gli avvenimenti potrebbero indurlo a gesti disperati.

I venti anni di fascismo insegnano: ma nei riguardi di un popolo come quello inglese, con cui si è intrecciato per decenni, e di cui si è sempre sentito il pericolo, i momenti nella storia di emerso degli attentatori per quanto la polizia sia indegno in molti direzioni in base a indizi raccolti. Comunque la polizia è d'avviso che si tratti di una vera e propria organizzazione terroristica, e che per la prima volta con la quale si sia commesso il crimino di gesto. Si ha ragione di credere che i responsabili siano elementi stranieri per quanto come ha dichiarato all'Ansa il dott. Bottino, Capo dell'ufficio politico italiano, i quali sembrano implicare elementi italiani.

Il dott. Bottino inoltre ha dichiarato di essere d'avviso che i dimostranti si stiano più allontanati da Roma. I due formi operai ieri vennero sempre mantenuti dalla polizia che ufficialmente tiene il massimo riserbo sul risultato degli interrogatori. Nella giornata di oggi inoltre, sono state interrogate alcune altre persone, ma anche su queste nulla è stato sapere. Nella tarda serata ha avuto luogo un raid a questura, una rinnata tra i dimostranti delle scuole elette e una manifestazione il ferro di uno straniero che a quanto pubblicato da un giornale del pomeriggio sarebbe stato operato dal servizio segreto americano.

Circa i formi operai ieri sera in via Veneto di un sudito palazzo e di una donna, l'Ansa ha appreso che i due debbono rispondere di reati per furto e truffa e non sono contrariamente a quanto si credeva, un primo tempo — implicati nell'attentato.

Da Milano si apprende che queste sono state uccise alla questura e hanno avuto un lungo colloquio con alcuni funzionari.

L'interpretazione da parte di alcuni magistrati, del decreto di amnistia, per il quale per altro difettano norme interpretative rettilinee e uniformi, ha causato l'odioso scandalo (perché tale viene ritenuto) della cattura di Cristini, soci negli ambienti politici di ogni colore), sicché dopo la protesta di Nenni in Consiglio dei Ministri di ieri, si è creduto saggio di procedere nell'interesse delle nuove istituzioni e della stessa più elevata moralità politica del Paese alla nomina di un ristretto comitato di controllo, composto da tre dei Consigli per cercare di portare un argine, oltreché di escogitare possibili accese provvidenze che valgono ad attuare una difesa contro il dilagare delle pericolose indulgenze pietanze.

Il Governo deve saper mostrare la maggiore sensibilità di fronte a

LA COSTITUZIONE Controllo di legittimità e non di merito sugli enti locali

ROMA, 1 novembre. Il comitato per le autonomie regionali si è riunito per le pomeriggi a Montecitorio sotto la presidenza dell'on. Ambrosini ed ha approvato il seguente articolo sulla questione dei controlli: « Sogli ai limiti delle regioni dai comuni e degli enti locali in genere è esercitato soltanto il controllo di legittimità. Si fa falso al controllo di legittimità quando si tratta di controlli che impegnano il bilancio dell'ente. In questo settore ci si dovrebbe limitare a stabilire accordi provvisori, ma poiché il metodo degli accordi è disorientante, non si può per il decimo delle entrate annuali ordinari. Non si fa falso al controllo quando il corpo deliberativo decide di sottoporre la trattativa e dar luogo ad egista di zone potrebbe prosciugare il referendum. Il referendum dovrà essere indetto quando si ritiene che i controlli, che sono augurabili con tutti gli altri Paesi per la conseguente della pace della serenità della fiducia nell'avvenire. »

Il comitato per le autonomie regionali si è riunito per le pomeriggi a Montecitorio sotto la presidenza dell'on. Ambrosini ed ha approvato il seguente articolo sulla questione dei controlli: « Sogli ai limiti delle regioni dai comuni e degli enti locali in genere è esercitato soltanto il controllo di legittimità. Si fa falso al controllo di legittimità quando si tratta di controlli che impegnano il bilancio dell'ente. In questo settore ci si dovrebbe limitare a stabilire accordi provvisori, ma poiché il metodo degli accordi è disorientante, non si può per il decimo delle entrate annuali ordinari. Non si fa falso al controllo quando il corpo deliberativo decide di sottoporre la trattativa e dar luogo ad egista di zone potrebbe prosciugare il referendum. Il referendum dovrà essere indetto quando si ritiene che i controlli, che sono augurabili con tutti gli altri Paesi per la conseguente della pace della serenità della fiducia nell'avvenire. »

Il comitato per le autonomie regionali si è riunito per le pomeriggi a Montecitorio sotto la presidenza dell'on. Ambrosini ed ha approvato il seguente articolo sulla questione dei controlli: « Sogli ai limiti delle regioni dai comuni e degli enti locali in genere è esercitato soltanto il controllo di legittimità. Si fa falso al controllo di legittimità quando si tratta di controlli che impegnano il bilancio dell'ente. In questo settore ci si dovrebbe limitare a stabilire accordi provvisori, ma poiché il metodo degli accordi è disorientante, non si può per il decimo delle entrate annuali ordinari. Non si fa falso al controllo quando il corpo deliberativo decide di sottoporre la trattativa e dar luogo ad egista di zone potrebbe prosciugare il referendum. Il referendum dovrà essere indetto quando si ritiene che i controlli, che sono augurabili con tutti gli altri Paesi per la conseguente della pace della serenità della fiducia nell'avvenire. »

Il comitato per le autonomie regionali si è riunito per le pomeriggi a Montecitorio sotto la presidenza dell'on. Ambrosini ed ha approvato il seguente articolo sulla questione dei controlli: « Sogli ai limiti delle regioni dai comuni e degli enti locali in genere è esercitato soltanto il controllo di legittimità. Si fa falso al controllo di legittimità quando si tratta di controlli che impegnano il bilancio dell'ente. In questo settore ci si dovrebbe limitare a stabilire accordi provvisori, ma poiché il metodo degli accordi è disorientante, non si può per il decimo delle entrate annuali ordinari. Non si fa falso al controllo quando il corpo deliberativo decide di sottoporre la trattativa e dar luogo ad egista di zone potrebbe prosciugare il referendum. Il referendum dovrà essere indetto quando si ritiene che i controlli, che sono augurabili con tutti gli altri Paesi per la conseguente della pace della serenità della fiducia nell'avvenire. »

Il comitato per le autonomie regionali si è riunito per le pomeriggi a Montecitorio sotto la presidenza dell'on. Ambrosini ed ha approvato il seguente articolo sulla questione dei controlli: « Sogli ai limiti delle regioni dai comuni e degli enti locali in genere è esercitato soltanto il controllo di legittimità. Si fa falso al controllo di legittimità quando si tratta di controlli che impegnano il bilancio dell'ente. In questo settore ci si dovrebbe limitare a stabilire accordi provvisori, ma poiché il metodo degli accordi è disorientante, non si può per il decimo delle entrate annuali ordinari. Non si fa falso al controllo quando il corpo deliberativo decide di sottoporre la trattativa e dar luogo ad egista di zone potrebbe prosciugare il referendum. Il referendum dovrà essere indetto quando si ritiene che i controlli, che sono augurabili con tutti gli altri Paesi per la conseguente della pace della serenità della fiducia nell'avvenire. »

Il comitato per le autonomie regionali si è riunito per le pomeriggi a Montecitorio sotto la presidenza dell'on. Ambrosini ed ha approvato il seguente articolo sulla questione dei controlli: « Sogli ai limiti delle regioni dai comuni e degli enti locali in genere è esercitato soltanto il controllo di legittimità. Si fa falso al controllo di legittimità quando si tratta di controlli che impegnano il bilancio dell'ente. In questo settore ci si dovrebbe limitare a stabilire accordi provvisori, ma poiché il metodo degli accordi è disorientante, non si può per il decimo delle entrate annuali ordinari. Non si fa falso al controllo quando il corpo deliberativo decide di sottoporre la trattativa e dar luogo ad egista di zone potrebbe prosciugare il referendum. Il referendum dovrà essere indetto quando si ritiene che i controlli, che sono augurabili con tutti gli altri Paesi per la conseguente della pace della serenità della fiducia nell'avvenire. »

Il comitato per le autonomie regionali si è riunito per le pomeriggi a Montecitorio sotto la presidenza dell'on. Ambrosini ed ha approvato il seguente articolo sulla questione dei controlli: « Sogli ai limiti delle regioni dai comuni e degli enti locali in genere è esercitato soltanto il controllo di legittimità. Si fa falso al controllo di legittimità quando si tratta di controlli che impegnano il bilancio dell'ente. In questo settore ci si dovrebbe limitare a stabilire accordi provvisori, ma poiché il metodo degli accordi è disorientante, non si può per il decimo delle entrate annuali ordinari. Non si fa falso al controllo quando il corpo deliberativo decide di sottoporre la trattativa e dar luogo ad egista di zone potrebbe prosciugare il referendum. Il referendum dovrà essere indetto quando si ritiene che i controlli, che sono augurabili con tutti gli altri Paesi per la conseguente della pace della serenità della fiducia nell'avvenire. »

Il comitato per le autonomie regionali si è riunito per le pomeriggi a Montecitorio sotto la presidenza dell'on. Ambrosini ed ha approvato il seguente articolo sulla questione dei controlli: « Sogli ai limiti delle regioni dai comuni e degli enti locali in genere è esercitato soltanto il controllo di legittimità. Si fa falso al controllo di legittimità quando si tratta di controlli che impegnano il bilancio dell'ente. In questo settore ci si dovrebbe limitare a stabilire accordi provvisori, ma poiché il metodo degli accordi è disorientante, non si può per il decimo delle entrate annuali ordinari. Non si fa falso al controllo quando il corpo deliberativo decide di sottoporre la trattativa e dar luogo ad egista di zone potrebbe prosciugare il referendum. Il referendum dovrà essere indetto quando si ritiene che i controlli, che sono augurabili con tutti gli altri Paesi per la conseguente della pace della serenità della fiducia nell'avvenire. »

Il comitato per le autonomie regionali si è riunito per le pomeriggi a Montecitorio sotto la presidenza dell'on. Ambrosini ed ha approvato il seguente articolo sulla questione dei controlli: « Sogli ai limiti delle regioni dai comuni e degli enti locali in genere è esercitato soltanto il controllo di legittimità. Si fa falso al controllo di legittimità quando si tratta di controlli che impegnano il bilancio dell'ente. In questo settore ci si dovrebbe limitare a stabilire accordi provvisori, ma poiché il metodo degli accordi è disorientante, non si può per il decimo delle entrate annuali ordinari. Non si fa falso al controllo quando il corpo deliberativo decide di sottoporre la trattativa e dar luogo ad egista di zone potrebbe prosciugare il referendum. Il referendum dovrà essere indetto quando si ritiene che i controlli, che sono augurabili con tutti gli altri Paesi per la conseguente della pace della serenità della fiducia nell'avvenire. »

Il comitato per le autonomie regionali si è riunito per le pomeriggi a Montecitorio sotto la presidenza dell'on. Ambrosini ed ha approvato il seguente articolo sulla questione dei controlli: « Sogli ai limiti delle regioni dai comuni e degli enti locali in genere è esercitato soltanto il controllo di legittimità. Si fa falso al controllo di legittimità quando si tratta di controlli che impegnano il bilancio dell'ente. In questo settore ci si dovrebbe limitare a stabilire accordi provvisori, ma poiché il metodo degli accordi è disorientante, non si può per il decimo delle entrate annuali ordinari. Non si fa falso al controllo quando il corpo deliberativo decide di sottoporre la trattativa e dar luogo ad egista di zone potrebbe prosciugare il referendum. Il referendum dovrà essere indetto quando si ritiene che i controlli, che sono augurabili con tutti gli altri Paesi per la conseguente della pace della serenità della fiducia nell'avvenire. »

Il comitato per le autonomie regionali si è riunito per le pomeriggi a Montecitorio sotto la presidenza dell'on. Ambrosini ed ha approvato il seguente articolo sulla questione dei controlli: « Sogli ai limiti delle regioni dai comuni e degli enti locali in genere è esercitato soltanto il controllo di legittimità. Si fa falso al controllo di legittimità quando si tratta di controlli che impegnano il bilancio dell'ente. In questo settore ci si dovrebbe limitare a stabilire accordi provvisori, ma poiché il metodo degli accordi è disorientante, non si può per il decimo delle entrate annuali ordinari. Non si fa falso al controllo quando il corpo deliberativo decide di sottoporre la trattativa e dar luogo ad egista di zone potrebbe prosciugare il referendum. Il referendum dovrà essere indetto quando si ritiene che i controlli, che sono augurabili con tutti gli altri Paesi per la conseguente della pace della serenità della fiducia nell'avvenire. »

Il comitato per le autonomie regionali si è riunito per le pomeriggi a Montecitorio sotto la presidenza dell'on. Ambrosini ed ha approvato il seguente articolo sulla questione dei controlli: « Sogli ai limiti delle regioni dai comuni e degli enti locali in genere è esercitato soltanto il controllo di legittimità. Si fa falso al controllo di legittimità quando si tratta di controlli che impegnano il bilancio dell'ente. In questo settore ci si dovrebbe limitare a stabilire accordi provvisori, ma poiché il metodo degli accordi è disorientante, non si può per il decimo delle entrate annuali ordinari. Non si fa falso al controllo quando il corpo deliberativo decide di sottoporre la trattativa e dar luogo ad egista di zone potrebbe prosciugare il referendum. Il referendum dovrà essere indetto quando si ritiene che i controlli, che sono augurabili con tutti gli altri Paesi per la conseguente della pace della serenità della fiducia nell'avvenire. »

Il comitato per le autonomie regionali si è riunito per le pomeriggi a Montecitorio sotto la presidenza dell'on. Ambrosini ed ha approvato il seguente articolo sulla questione dei controlli: « Sogli ai limiti delle regioni dai comuni e degli enti locali in genere è esercitato soltanto il controllo di legittimità. Si fa falso al controllo di legittimità quando si tratta di controlli che impegnano il bilancio dell'ente. In questo settore ci si dovrebbe limitare a stabilire accordi provvisori, ma poiché il metodo degli accordi è disorientante, non si può per il decimo delle entrate annuali ordinari. Non si fa falso al controllo quando il corpo deliberativo decide di sottoporre la trattativa e dar luogo ad egista di zone potrebbe prosciugare il referendum. Il referendum dovrà essere indetto quando si ritiene che i controlli, che sono augurabili con tutti gli altri Paesi per la conseguente della pace della serenità della fiducia nell'avvenire. »

Il comitato per le autonomie regionali si è riunito per le pomeriggi a Montecitorio sotto la presidenza dell'on. Ambrosini ed ha approvato il seguente articolo sulla questione dei controlli: « Sogli ai limiti delle regioni dai comuni e degli enti locali in genere è esercitato soltanto il controllo di legittimità. Si fa falso al controllo di legittimità quando si tratta di controlli che impegnano il bilancio dell'ente. In questo settore ci si dovrebbe limitare a stabilire accordi provvisori, ma poiché il metodo degli accordi è disorientante, non si può per il decimo delle entrate annuali ordinari. Non si fa falso al controllo quando il corpo deliberativo decide di sottoporre la trattativa e dar luogo ad egista di zone potrebbe prosciugare il referendum. Il referendum dovrà essere indetto quando si ritiene che i controlli, che sono augurabili con tutti gli altri Paesi per la conseguente della pace della serenità della fiducia nell'avvenire. »

Il comitato per le autonomie regionali si è riunito per le pomeriggi a Montecitorio sotto la presidenza dell'on. Ambrosini ed ha approvato il seguente articolo sulla questione dei controlli: « Sogli ai limiti delle regioni dai comuni e degli enti locali in genere è esercitato soltanto il controllo di legittimità. Si fa falso al controllo di legittimità quando si tratta di controlli che impegnano il bilancio dell'ente. In questo settore ci si dovrebbe limitare a stabilire accordi provvisori, ma poiché il metodo degli accordi è disorientante, non si può per il decimo delle entrate annuali ordinari. Non si fa falso al controllo quando il corpo deliberativo decide di sottoporre la trattativa e dar luogo ad egista di zone potrebbe prosciugare il referendum. Il referendum dovrà essere indetto quando si ritiene che i controlli, che sono augurabili con tutti gli altri Paesi per la conseguente della pace della serenità della fiducia nell'avvenire. »

Il comitato per le autonomie regionali si è riunito per le pomeriggi a Montecitorio sotto la presidenza dell'on. Ambrosini ed ha approvato il seguente articolo sulla questione dei controlli: « Sogli ai limiti delle regioni dai comuni e degli enti locali in genere è esercitato soltanto il controllo di legittimità. Si fa falso al controllo di legittimità quando si tratta di controlli che impegnano il bilancio dell'ente. In questo settore ci si dovrebbe limitare a stabilire accordi provvisori, ma poiché il metodo degli accordi è disorientante, non si può per il decimo delle entrate annuali ordinari. Non si fa falso al controllo quando il corpo deliberativo decide di sottoporre la trattativa e dar luogo ad egista di zone potrebbe prosciugare il referendum. Il referendum dovrà essere indetto quando si ritiene che i controlli, che sono augurabili con tutti gli altri Paesi per la conseguente della pace della serenità della fiducia nell'avvenire. »

Il comitato per le autonomie regionali si è riunito per le pomeriggi a Montecitorio sotto la presidenza dell'on. Ambrosini ed ha approvato il seguente articolo sulla questione dei controlli: « Sogli ai limiti delle regioni dai comuni e degli enti locali in genere è esercitato soltanto il controllo di legittimità. Si fa falso al controllo di legittimità quando si tratta di controlli che impegnano il bilancio dell'ente. In questo settore ci si dovrebbe limitare a stabilire accordi provvisori, ma poiché il metodo degli accordi è disorientante, non si può per il decimo delle entrate annuali ordinari. Non si fa falso al controllo quando il corpo deliberativo decide di sottoporre la trattativa e dar luogo ad egista di zone potrebbe prosciugare il referendum. Il referendum dovrà essere indetto quando si ritiene che i controlli, che sono augurabili con tutti gli altri Paesi per la conseguente della pace della serenità della fiducia nell'avvenire. »

Il comitato per le autonomie regionali si è riunito per le pomeriggi a Montecitorio sotto la presidenza dell'on. Ambrosini ed ha approvato il seguente articolo sulla questione dei controlli: « Sogli ai limiti delle regioni dai comuni e degli enti locali in genere è esercitato soltanto il controllo di legittimità. Si fa falso al controllo di legittimità quando si tratta di controlli che impegnano il bilancio dell'ente. In questo settore ci si dovrebbe limitare a stabilire accordi provvisori, ma poiché il metodo degli accordi è disorientante, non si può per il decimo delle entrate annuali ordinari. Non si fa falso al controllo quando il corpo deliberativo decide di sottoporre la trattativa e dar luogo ad egista di zone potrebbe prosciugare il referendum. Il referendum dovrà essere indetto quando si ritiene che i controlli, che sono augurabili con tutti gli altri Paesi per la conseguente della pace della serenità della fiducia nell'avvenire. »

Il comitato per le autonomie regionali si è riunito per le pomeriggi a Montecitorio sotto la presidenza dell'on. Ambrosini ed ha approvato il seguente articolo sulla questione dei controlli: « Sogli ai limiti delle regioni dai comuni e degli enti locali in genere è esercitato soltanto il controllo di legittimità. Si fa falso al controllo di legittimità quando si tratta di controlli che impegnano il bilancio dell'ente. In questo settore ci si dovrebbe limitare a stabilire accordi provvisori, ma poiché il metodo degli accordi è disorientante, non si può per il decimo delle entrate annuali ordinari. Non si fa falso al controllo quando il corpo deliberativo decide di sottoporre la trattativa e dar luogo ad egista di zone potrebbe prosciugare il referendum. Il referendum dovrà essere indetto quando si ritiene che i controlli, che sono augurabili con tutti gli altri Paesi per la conseguente della pace della serenità della fiducia nell'avvenire. »

Il comitato per le autonomie regionali si è riunito per le pomeriggi a Montecitorio sotto la presidenza dell'on. Ambrosini ed ha approvato il seguente articolo sulla questione dei controlli: « Sogli ai limiti delle regioni dai comuni e degli enti locali in genere è esercitato soltanto il controllo di legittimità. Si fa falso al controllo di legittimità quando si tratta di controlli che impegnano il bilancio dell'ente. In questo settore ci si dovrebbe limitare a stabilire accordi provvisori, ma poiché il metodo degli accordi è disorientante, non si può per il decimo delle entrate

Per i nostri morti

Vigilia di elezioni negli Stati Uniti

Parlare in nome dei nostri morti, di quelli caduti dal rottamatore, verso l'avvenire. Bisogna prima di tutto ricostruire materialmente, farci perdonare il nostro silenzio e la sottomissione di aver chiesto e ottenuto tutto senza condizioni, cioè di aver perduto la guerra.

Sono questioni diverse, anzi ripugnanti fra loro, i vincitori giudicino noi superstiti, noi ex nemici; ma i nostri morti li può giudicare solo Dio.

Fortunatamente nessuno, c'è almeno questo pudore. Ma non possiamo, non dobbiamo dimenticarli. Sarebbe come rinnegarli, dichiararli responsabili di colpe che non sono loro, farli morire due volte.

Non importa dove, non importa come: diciamo che sono caduti per l'Italia, anche se non possiamo avere la stessa fierizia di affermare «sono caduti per l'umanità e per un'idea di civiltà libera dagli egoismi e non più schiava di assurdi e immorali privilegi» non possiamo dirlo, ma essi si sono sacrificati per il loro paese.

Questo li mette al di sopra di tutte le vicende che travagliano noi sopravvissuti, li libera da ogni odioso paragone, li scoglie da ogni critica impura. Essi, col loro sacrificio sono ormai spiriti, si noi invece pensi ancora la misteria che agita le passioni, sopporta egoismi, deve accettare errori, anche se derivati da impianti e miti ideali.

Non importa dove, non importa come: se sulle torride ampiezze, senza altri testimoni al proprio sacrificio che il conforto del dovere compiuto, se negli abbarbicanti deserti della Marmarica e del Sahara, se nel gorgo mediterraneo dove spesso la morte veniva lenta e spietata sotto l'illusoria pace di una croce o di un lembo di terra consacrata, se negli spettrali azzurri silenzi del cielo, se sulle terre tragicamente invasive di Grecia, della Jugoslavia, se nelle steppe infine e piane della Russia (dove certo nel cuore dei morti sorgeva la familiare immagine delle colline natali e il desiderio di un quieto tempo privaverile italiano). E per essi possa dire come sia stupida e barbara l'idea che la guerra è secolantrica dei migliori. Troppo volte ho visto proprio i migliori a cadere, non osando chiedere agli altri quel sacrificio del quale essi erano appena pari e non senza umana, giusta trepidazione.

Non importa dove, non importa come: se nei campi di concentramento, che una cupa ironia chiama alleati, per malattie e per disperazione (nostalgia di affetti e nostalgia di terra italiana), se più tragicamente avviliti ancora per fame, malattie, decimazioni, barbarie che non si possono immaginare né dire, nei campi della morte di Polonia e della Germania: nel più sublime dei sacrifici per non aver voluto tradire l'idea dell'umanità e della patria, per non allontanare, con la propria debolezza di un'ora o di un attimo il trionfo sperato e creduto dell'idea di giustizia e di libertà. Morti della più disperata lotta della resistenza, cui ogni legge e ogni diritto umano era ferocemente negato, ma non la coscienza di essere uomini cui era stata affidata la fiaccia dell'avvenire: come gli antichi martiri del cristianesimo non cedettero ad alcuna lusinga, mentre per apparenza liberi, ma non alla propria coscienza, sarebbe bastato dire «Fermo» e i reticolati si sarebbero aperti contemporaneamente alla vita e alla vergogna comune, senza nome, senza croce.

Non importa dove, non importa come: se sotto le bombe che divoravano le case e gli uomini come atomi con i quali giochi l'ira della potenza corruttrice, stanchi di aspettare la vittoria. E infine quelli della montagna che si misero contro la legge della tirannide e della schiavitù per creare quella degli uomini veramente liberi. Non importa se alla intenzione non seguì l'effetto: nella legge morale contava la volontà di bene.

Penso, dobbiamo accomunare tutti i nostri morti perché, credo, essi si sentano affratelli dal sacrificio e dalla pace della morte.

Una segreta e triste intesa sembra voglia dimenticarli, ignorarli. Forse qualcuno pensa complicità dimenticando: lasciare alle spalle il passato, tutto il passato, a guardare decisamente

WALL STREET CONTRO TRUMAN. DIFFIDENZA POPOLARE VERSO LA POLITICA ECONOMICA DEL GOVERNO. NEPPURE IL MERCATO NERO BASTA AL VETTOVAGLIAMENTO DELLA CARNE. INCERTE PROSPETTIVE DI POLITICA ESTERA. EISENHOWER SARÀ CANDIDATO ALLA PRESIDENZA?

NEW YORK, ottobre (A.G.I.L.) Negli ultimi mesi Wall Street ha nettamente e definitivamente preso posizione contro Truman e contro il partito democratico. Secondo lui alcuni fattori generalmente bene al vertice degli orientamenti politici negli ambienti finanziari americani, è stata montata una vera macchina borsistica e finanziaria contro il governo. Durante recenti riunioni tenutesi a New York, i rappresentanti dell'alta finanza e della grande industria degli Stati Uniti, sarebbero state esistenzialmente criticizzate le conseguenze dei due kraks di borsa che rappresentavano per gli americani un immenso choc psicologico. La crisi di tali kraks non fu la stessa, allarmante, ma il rischio e la successiva rotta delle quotazioni erano per me persino nei centri più importanti dell'alluvamento, miliardi di massa: finora c'era per lunghissime ore e non tranneva, alla fine, che non c'era più niente che stesse di fronte al rischio. Chi mai osava rimproverare a un uomo di essere caduto pensando di sacrificarsi per il proprio popolo? Pochi sono ancor oggi quelli che saprebbero subordinare gli egosismi nazionali alle idealità umane.

Ma dimenticare è segno non solo di pochezza d'animo, ma anche di indulgenza verso il partito che causò la catastrofe, che abbassò l'uomo a mezzo dei suoi stessi egoismi, a strumento di falsi privilegi. E' un triste segno di sfiducia verso se stessi e l'avvenire del proprio popolo: significa confessare che non si crede più in una idea che ci trascende, per la quale sia necessario sacrificare la vita stessa.

Non merita vivere, se non vi è qualche cosa che non valga più della vita stessa, ammonisce un antico proverbo friulano. Rinnegare i nostri caduti vuol dire farli morire ancora una volta. Accusarli di essere caduti invano, contro la patria.

Bisogna invece ricordare che l'ideale si serve anche dei vinti, i danzanti di coloro che si sono bagnati di sangue, i cattolici repubblicani conquistatori, non indubbiamente numerosi segnati alla Camera e al Senato grazie alla mancanza di carri. Le elezioni si svolgeranno sotto il segno per i repubblicani, sono certo che la politica americana verso l'U.S. S. non subirà cambiamenti. Con un Congresso repubblicano il presidente dovrà inchinarsi in fatto di politica interna, ma resterà ferma la politica internazionale.

In mancanza di scoperchiato, il contento doveva fatalmente manifestarsi contro il partito di governo, che lo sapevano, si sono ben guardati dal precisare quale è la loro politica operativa, psicologicamente, Wall Street ha fatto prona negli ultimi tempi di una grande oblio nella sua lotta contro Truman.

Sui piano delle pubbliche discussioni e delle polemiche, i candidati repubblicani conquistatori, non indubbiamente numerosi segnati alla Camera e al Senato grazie alla mancanza di carri. Le elezioni

sono state finalmente accontentati

La nuova organizzazione R.A.I. che metterà knock-out tutti i bron-toloni - Due reti: una rossa ed una azzurra, da Torino a Catania

Ch. non ha mai investito contro la radio e i suoi programmi, scagli la prima pietra. Ma questo non è un cartello di sfida agli irritati auditori della R.A.I. è una semplice constatazione di fatto che porta a considerare che non c'è nulla di nuovo d'eroico pura la ragione per cui si è fatto prima negli ultimi tempi di ciascuno è sara all'umanità. Perché gli uomini di governo sono più forti nel resistere al demonio dell'ambizione e della gloria e sappiamo che su delitto e sull'arbitrio non si crea la pace, ma la morte. Quel che è più triste la morte inutile. Perché il popolo ricordi che la libertà è sacra all'uomo.

Se noi ricorderemo i nostri morti con la religione dell'idea, anche quelli che contro la loro volontà sono caduti per fermare il moto inarrestabile della storia, potremo considerare anche gli altri quel sacrificio del quale essi erano appena pari e non senza umana, giusta trepidazione.

Non importa dove, non importa come: se nei campi di concentramento, che una cupa ironia chiama alleati, per malattie e per disperazione (nostalgia di affetti e nostalgia di terra italiana), se più tragicamente avviliti ancora per fame, malattie, decimazioni, barbarie che non si possono immaginare né dire, nei campi della morte di Polonia e della Germania: nel più sublime dei sacrifici per non aver voluto tradire l'idea dell'umanità e della patria, per non allontanare, con la propria debolezza di un'ora o di un attimo il trionfo sperato e creduto dell'idea di giustizia e di libertà. Morti della più disperata lotta della resistenza, cui ogni legge e ogni diritto umano era ferocemente negato, ma non la coscienza di essere uomini cui era stata affidata la fiaccia dell'avvenire: come gli antichi martiri del cristianesimo non cedettero ad alcuna lusinga, mentre per apparenza liberi, ma non alla propria coscienza, sarebbe bastato dire «Fermo» e i reticolati si sarebbero aperti contemporaneamente alla vita e alla vergogna comune, senza nome, senza croce.

Non importa dove, non importa come: se sotto le bombe che divoravano le case e gli uomini come atomi con i quali giochi l'ira della potenza corruttrice, stanchi di aspettare la vittoria. E infine quelli della montagna che si misero contro la legge della tirannide e della schiavitù per creare quella degli uomini veramente liberi. Non importa se alla intenzione non seguì l'effetto: nella legge morale contava la volontà di bene.

Penso, dobbiamo accomunare tutti i nostri morti perché, credo, essi si sentano affratelli dal sacrificio e dalla pace della morte.

Una segreta e triste intesa sembra voglia dimenticarli, ignorarli. Forse qualcuno pensa complicità dimenticando: lasciare alle spalle il passato, tutto il passato, a guardare decisamente

il suo passato, per la soluzione del mistero Heirens.

Il soggetto dello sdoppiamento di persona viene indicato da Goddard con il nome di «Norma P.». E' oggi una donna perfettamente normale, graziosa e intelligente. Ma se il medico non fosse intervenuto quando era ancora giovinetta, sarebbe certo diventata un mostro di criminalità, forse peggiore di William Heirens.

Nel corpo di Norma abitavano due distinti complessi psichici: il «suo» - una cara bambina, affezionata ai genitori, quieta e di carattere assai dolce - e quello di «Polly», l'altra io, rilievo, malvagio, bugiardo.

Gli improvvisi mutamenti nel atteggiamento della ragazza non potevano sfuggire ai familiari.

Solo qualche giorno fa il dottor H. H. Goddard, psicologo assunto nell'ambiente scientifico internazionale, ha rivelato a un fisicamente, la fanciulla era un mi-

lavoratori stanno dedicando tutta la loro ferida opera.

Il 3 novembre questo lavoro

avrà la sua piena consacrazione di fronte al gran pubblico dei milioni di ascoltatori della radio.

Si tratta di una nuova ormai

organizzazione di cui il completamento è stata decretata ogni ora possibile.

Si pensa normalmente che siano sufficienti due o tre stazioni ad una media per distribuire un programma in tutto il Paese e che il 50 per cento della sua popolazione lo ascolti.

Per di più, si pensa che

il pubblico

deve essere

attirato

alla radio.

Per di più, si pensa che

il pubblico

deve essere

attirato

alla radio.

Per di più, si pensa che

il pubblico

deve essere

attirato

alla radio.

Per di più, si pensa che

il pubblico

deve essere

attirato

alla radio.

Per di più, si pensa che

il pubblico

deve essere

attirato

alla radio.

Per di più, si pensa che

il pubblico

deve essere

attirato

alla radio.

Per di più, si pensa che

il pubblico

deve essere

attirato

alla radio.

Per di più, si pensa che

il pubblico

deve essere

attirato

alla radio.

Per di più, si pensa che

il pubblico

deve essere

attirato

alla radio.

Per di più, si pensa che

il pubblico

deve essere

attirato

alla radio.

Per di più, si pensa che

il pubblico

deve essere

attirato

alla radio.

Per di più, si pensa che

il pubblico

deve essere

attirato

alla radio.

Per di più, si pensa che

il pubblico

deve essere

attirato

alla radio.

Per di più, si pensa che

il pubblico

deve essere

attirato

alla radio.

Per di più, si pensa che

il pubblico

deve essere

attirato

alla radio.

Per di più, si pensa che

il pubblico

deve essere

attirato

alla radio.

Per di più, si pensa che

il pubblico

